La città di Piombino ha presentato ricorso contro il rigassificatore

Piombino non arretra di un centimetro e conferma la guerra legale all'autorizzazione concessa dal commissario straordinario Eugenio Giani per la realizzazione del rigassificatore. Il Comune guidato dal sindaco di Fratelli d'Italia, **Francesco Ferrari**, ha fatto sapere che il Ricorso contro la procedura autorizzativa della nave è stato depositato al Tar del Lazio e che l'avvocato Michele Greco ha inserito agli atti anche la richiesta di sospensiva dell'opera. Ciò determinerà **un'accelerazione dei tempi** di giudizio del Tribunale, che nel giro di qualche giorno dovrà stabilire se i lavori, in fase propedeutica, devono essere bloccati.

Nel frattempo, i lavori della società vanno avanti. A comunicarlo è **Elio Ruggeri**, amministratore delegato di SNAM Italia, in un'intervista al Corriere fiorentino. «Le nostre squadre sono già in azione e sono aperti entrambi i cantieri, sia al porto che a terra per la costruzione del gasdotto. Stiamo predisponendo le aree di scavo e poi passeremo a delimitare e predisporre quelle nella banchina est che sarà attrezzata per l'ormeggio della nave». Ruggeri ha anche annunciato l'apertura a Piombino di un ufficio SNAM: «Siamo aperti al dialogo e alla spiegazione di ogni evoluzione del progetto. Studieremo le migliori modalità per farlo: siamo aperti e disponibili a discutere con il territorio».

Il progetto della nave SNAM, voluto dall'ex premier **Draghi** e portato avanti dal governo **Meloni** per attutire la dipendenza dell'Italia dal gas russo, dovrebbe entrare in funzione entro la prossima primavera, ma la resilienza dei cittadini di Piombino – che nel ricorso hanno chiesto la sospensione dell'opera in tutela della salute e dell'incolumità pubblica – sta facendo tremare l'intero **piano energetico nazionale**. Inoltre, se l'intero progetto dovesse saltare per via del ricorso del sindaco meloniano sarebbe una bella **contraddizione per Fratelli d'Italia**. Soprattutto perché Snam ha investito molto denaro nel progetto e un'eventuale sospensiva del Tar finirebbe per bloccare o rallentare tutto in maniera decisiva. La società ha acquistato per 350 milioni di dollari la **Golar Tundra**, una nave del 2015 con una capacità di stoccaggio di circa 170.000 metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità di rigassificazione continua di 5 miliardi di metri cubi l'anno. Il gas naturale allo stato liquido arriverà in Italia, via nave, principalmente **dagli Stati Uniti** e la Golar Tundra servirà a riportarlo allo stato gassoso, aumentando la capacità di rigassificazione dell'Italia del 6,5%. In questo modo contribuirà in modo decisivo a **diminuire la dipendenza da Mosca**, anche alla luce del probabile embargo che potrebbe arrivare dall'Unione europea nei prossimi mesi, facendo eco a quello parziale di maggio.

"Siamo consapevoli dell'emergenza energetica e del carattere di interesse nazionale delle nuove misure di approvvigionamento del gas ma ciò non può prescindere dalle **garanzie sulla sicurezza della comunità piombinese**. Abbiamo fiducia nella Magistratura e siamo

convinti che in breve tempo giungeremo alla risoluzione della vicenda” ha concluso Ferrari.

[di Iris Paganessi]